

MOSCATO BIANCO B.



Costitutore

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR, U.O.S. di Grugliasco (TO).

Iscrizione al registro nazionale delle varietà di vite

G.U. n. 155 del 05/07/2016.

Origine

Vecchi vigneti nell'Astigiano e nel Cuneese.

I-Martini Rossi
CVT 61

CAMPO DI OMOLOGAZIONE E CONFRONTO

Ubicazione	Azienda Agricola "Ezio Colla", S. Stefano Belbo (CN).
Forma di allevamento	Controspalliera con potatura a Guyot, su portinnesto 157-11.
Densità di impianto	5000 piante/ha, con sesto 0,8 x 2,5 m.
Periodo di osservazione	2011-2013

CARATTERISTICHE DISTINTIVE RISPETTO ALLA MEDIA DELLA POPOLAZIONE

✓ **Grappolo** Il numero di grappoli per ceppo è inferiore rispetto a quello degli altri cloni, per cui l'elevato carico di uva per ceppo è dovuto alle maggiori dimensioni del grappolo

✓ **Vigoria** Moderata

✓ **Fertilità** Buona

✓ **Produttività** Elevata e costante

FASE FENOLOGICA

EPOCA

Germogliamento	II decade Aprile
Fioritura	I-II decade Giugno
Invaiaura	I decade Agosto
Maturazione	II decade Settembre

IL GRAPPOLO

Grappolo medio o medio-grande, piramidale o cilindrico non molto allungato, compatto

Acino medio



SUSCETTIBILITÀ MALATTIE

CLONE

CRITTOGAMICHE (%)

Botrite	Non diversa da quella propria della cultivar
Oidio	Non diversa da quella propria della cultivar

CARATTERISTICHE PRODUTTIVE CLONE

Fertilità reale (n° inf/germ)	1,7
Produzione per ceppo (Kg)	4,49
Numero grappoli/ceppo	19
Peso medio grappolo (g)	251
Peso medio acino (g)	2,33
Peso legno potatura (g/ceppo)	583
Indice di Ravaz	7,7

PARAMETRI ENOCHIMICI CLONE

MOSTO

Zuccheri (°Brix)	20,17
pH	3,00
Acidità totale (g/l)	5,9
Ac. Tartarico (g/l)	6,51
Ac. Malico (g/l)	1,58

DESCRIZIONE ORGANOLETTICA

Per quanto riguarda il tenore in zuccheri i valori raggiunti sono leggermente inferiori rispetto agli altri cloni (CVT17 – CVT34 – CVT70) e più simili a quelli del testimone; l'acidità totale è nella media ma con un'energia acida superiore probabilmente dovuta a minor salificazione.

Ottimo accumulo in sostanze terpeniche, valori del contenuto totale, sia delle forme libere che legate, quasi sempre superiori a quelli degli altri cloni e del test. Tra i cloni di cui si richiede l'omologazione è quello in cui si è riscontrato il maggior accumulo in linalolo libero e legato, sia come valore assoluto che come valore %. Elevati anche i valori in diolo 1, in entrambe le forme (distribuzione % di linalolo e diolo 1 liberi simile al clone MR CVT 34).

Contenuto non trascurabile di composti aromatici non terpenici, in particolare di 2-feniletanolo, con valori mediamente superiori a quelli degli altri cloni in studio e del testimone.

Sono state determinate anche le concentrazioni di due molecole non appartenenti alla classe dei terpeni, l'alcool benzilico (fruttato, balsamico) ed il 2-feniletanolo (rosa), che svolgono un ruolo non trascurabile nella complessità olfattiva del vino.

